



Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri "Palidoro"
CONSIGLIO INTERMEDIO DI RAPPRESENTANZA

umscoir@carabinieri.it

Delibera nr. 211
(annessa al verbale nr. 38 del 25 ottobre 2013)

OGGETTO: **UN'ALTRA TEGOLA SULLA TESTA DEI CARABINIERI:** "SE IL CARABINIERE SI AMMALA STANTE REGOLARE CERTIFICAZIONE MEDICA E SUPERA I 30 GIORNI CONTINUATIVI DI MALATTIA SARA' PREVENTIVAMENTE SEGNALATO ALLA PROCURA MILITARE."

Il C o. I. R.

VISTA : la circolare del Procuratore militare della Repubblica di Verona in data 17 ottobre 2013 dal titolo: "PROCEDIMENTI PENALI DAVANTI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA MILITARE DIRETTIVE E LINEE GUIDA PER I COMANDANTI DI CORPO E PER LA POLIZIA GIUDIZIARIA";

CONSIDERATA : l'umiliazione dei militari che potrebbero venire segnalati in modo generalizzato alla Procura e che si sentiranno di fatto indagati fino a prova contraria, **CON RIPERCUSSIONI GRAVISSIME SUL LORO BENESSERE**, per qualsiasi malattia anche per cause di servizio **(PER ASSURDO ANCHE UN' EPISODIO DRAMMATICO COME QUELLO DEL BRIGADIERE GIANGRANDE, POTREBBE RIENTRARE NELLA DISPOSIZIONE SUDDETTA...)** con l'effetto di moltiplicare a dismisura le pratiche delle Procure Militari, peraltro ovviamente destinate ad essere archiviate nella quasi totalità;

VISTO : l'allegato Ordine del Giorno n. G101 al DDL n. 1015, dei Senatori Russo, Casson, Anitori;

EVIDENZIATO : che il Carabiniere è "sottoposto al ": **1) Codice Penale Ordinario; 2) Codice Penale Militare in tempo di pace; 3) Testo Unico Ordinamento Militare; 4) Regolamento Generale dell'Arma; 5) Censura per gli Agenti ed Ufficiali di Polizia Giudiziaria ; 6)...**

DELIBERA

Di interessare il Co.Ce.R. e tramite il suddetto Organismo, il Comandante Generale perché, con estrema urgenza prendano posizione in merito, affinché i Carabinieri non si sentano "meri dati statistici e meri fascicoli processuali ..."

PRESENTI	ASSENTI	VOTANTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
5	3	5	5	0	0

La delibera è approvata all'unanimità in data 25 ottobre 2013.

Ai sensi dell'art. 924 del cod.ord.mil., si chiede la tempestiva diffusione, e che sia:

- esposta agli albi del C.UU.MM.SS. " Palidoro" e dei Co.Ba.R. confluenti, dove ai sensi del predetto articolo, dovrà rimanere esposta sino alla formulazione della/e risposte, quindi, per un ulteriore periodo di 30 giorni.
- Pubblicare la delibera e gli atti allegati nell'area intranet,
- pubblicare la risposta nell'area intranet,
- inviata le delibera a mezzo mailing-list ai militari rappresentati.

IL SEGRETARIO

(Car. Sc. Giovanni Sessa)

IL PRESIDENTE

(Gen. B. Giovanni Antolini)

Ordine del Giorno n. G101 al DDL n. 1015

G101 (testo 2)

RUSSO, CASSON, ANITORI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

premessi che:

il superamento del servizio militare di leva ha fatto venire meno tutta una serie di illeciti tipici del rapporto fra autorità dello Stato e cittadino chiamato alle armi e diminuito drasticamente il numero di militari sottoposti ai Tribunali militari;

numerose sentenze della Corte costituzionale hanno negli anni determinato la progressiva «erosione» della giurisdizione militare in favore di quella ordinaria;

si è assistito negli ultimi anni ad una caduta verticale del lavoro delle procure militari e dei relativi tribunali e l'emergere di una sottoutilizzazione degli apparati della giurisdizione speciale che ha posto seriamente in dubbio l'opportunità e/o l'utilità di una struttura, che è divenuta per di più chiaramente antieconomica;

la legge 24 dicembre 2007 n. 244, art. 2, commi da 603 a 611, ha modificato la «geografia» dei Tribunali Militari, riducendoli, e limitando il numero dei componenti del Consiglio della Magistratura Militare;

nonostante la soppressione di alcuni tribunali militari con la riforma del 2007, la permanenza delle tre sedi di tribunale a Verona, Roma e Napoli risulta comunque sproporzionata ed antieconomica rispetto ai limitati carichi di lavoro che caratterizzano oggi la giustizia militare;

ritenuto che la stessa esistenza dei Tribunali Militari debba ritenersi, istituzionalmente storicamente e socialmente superata;

in attesa di una riforma costituzionale dell'articolo 103, terzo comma, che preveda il definitivo superamento dei tribunali militari con l'istituzione presso ogni organo giudiziario ordinario di una sezione specializzata per i reati militari, vi è la pressante

necessità, anche in considerazione della grave crisi economica che sta vivendo il nostro Paese e tenuto conto di quanto testè motivato, di razionalizzare le risorse destinate all'amministrazione della giustizia militare,

si impegna il Governo a valutare la riduzione, ai fini del contenimento della spesa e della razionalizzazione dell'ordinamento giudiziario militare la consistenza degli organici della magistratura militare e del relativo personale, per calibrarli sulle effettive esigenze di servizio, e di conseguenza a considerare la soppressione dei tribunali militari e delle procure militari della Repubblica di Verona e di Napoli, nonché del tribunale e dell'ufficio militare di sorveglianza di Roma.

(*) Accolto dal Governo

<http://www.senato.it>